

# GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

-----

Verbale n. 37

Adunanza 9 ottobre 2007

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI FRONT - PROGETTO PRELIMINARE VARIANTE GENERALE AL P.R.G.C. - PRONUNCIAMENTO DI COMPATIBILITA'.

Protocollo: 1097 – 1063850/2007

Sotto la presidenza dell'Assessore Anziano FRANCO CAMPIA si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, presso la Sala Giunta del Consiglio Provinciale – P.zza Castello, 205 – Torino, con l'intervento degli Assessori: GIUSEPPINA DE SANTIS, UMBERTO D'OTTAVIO, GIOVANNI OSSOLA, DORINO PIRAS, ALESSANDRA SPERANZA, AURORA TESIO, CARLO CHIAMA, GIORGIO GIANI e con la partecipazione del Segretario Generale BENEDETTO BUSCAINO.

Sono assenti il Presidente ANTONIO SAITTA e gli Assessori SERGIO BISACCA, VALTER GIULIANO, PATRIZIA BUGNANO, CINZIA CONDELLO, ANGELA MASSAGLIA e SALVATORE RAO.

Il Presidente f.f., riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione dell'Assessore Giani.

Premesso che per il Comune di Front:

la strumentazione urbanistica risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.C., approvato con Deliberazione G. R. n. 62-11843 del 23/12/1991;
- ha approvato, ai sensi del settimo comma, art. 17 della L.R. n. 56/77 e s.m.i., nove Varianti Parziali al P.R.G.C. vigente;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 32 del 06/07/2007 il Progetto Preliminare della Variante Generale al P.R.G.C., ai sensi del comma 4 art. 17 della L.R. n. 56/77, che ha trasmesso alla Provincia, in data 28/07/2007 (pervenuto il 31/07/07) per la sua valutazione rispetto alle previsioni contenute nel Piano Territoriale di Coordinamento; (*Prat. n. 029/2007*);

i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune sono:

- popolazione: 1.324 abitanti nel 1971, 1.330 abitanti nel 1981, 1.536 abitanti nel 1991 e 1.628 abitanti nel 2001, dati che evidenziano un andamento demografico in crescita;
- superficie territoriale di 1.079 ettari di cui 597 di collina e 483 di pianura. La conformazione fisico - morfologica evidenzia che 722 ettari del territorio comunale hanno pendenze inferiori ai 5° (66% della superficie comunale), 285 ettari hanno pendenze comprese tra i 5° ed i 20° e 71 ettari hanno pendenze superiori ai 20°. Con riferimento alla Capacità d'Uso dei Suoli 183 ettari rientrano nella "Classe II" (pari a circa il 17 % della superficie comunale); è altresì interessato da aree boscate su una superficie di 430 ettari;
- risulta compreso nel *Circondario Lanzo-Ciriè*, sub-ambito "Area di Ciriè", rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all'art. 15.3.1 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l'Amministrazione Provinciale propugna l'attuazione, attraverso una concorde strategia a livello sovracomunale di sub-ambito;
- insediamenti residenziali: è compreso nei sistemi di diffusione urbana del Ciriace, nella macro-area con i Comuni di Rocca Canavese, Barbania e Vauda Canavese, individuati dal P.T.C. all' articolo 9.2.2. delle N.d.A.;
- sistema produttivo: appartiene all'ambito di valorizzazione produttiva individuato dal P.T.C. denominato "Bacino di Corio", al quale fanno capo anche i Comuni di Barbania, Corio, Rocca Canavese e Vauda Canavese, ai sensi dell'art. 10.3 delle N.d.A del P.T.C.;
- è individuato dal P.T.R. e confermato dal P.T.C. come "centro turistico di interesse provinciale";
- fa parte del *Patto Territoriale della Stura*;
- infrastrutture viarie e di trasporto:
  - è attraversato dalle Strade Provinciali n. 13, n. 21, n. 34, n. 35 e n. 39;
  - è interessato dal progetto di realizzazione della variante alla ex S.S. n. 460 (ora di competenza provinciale), dalla quale, attraverso la circonvallazione dell'abitato di Front (prevista dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale), si sviluppa il collegamento "pedemontano" verso il ciriace;
- assetto idrogeologico del territorio:
  - è attraversato dal Torrente Malone il cui corso è di competenza del Magistrato del Po ed è compreso nell'elenco dell'art. 20 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale Regionale (P.T.R.). Per effetto di tale norma, lungo detto corso d'acqua, compete alla Regione Piemonte il rilascio delle autorizzazioni di cui al D.Lgs. n. 42/2004, in conformità al disposto dell'art. 10 della L.R. n. 20/89;
  - è attraversato dalle seguenti acque pubbliche: Torrente Viana, Torrente Fandaglia, Rio Secco, Rio Verdeis, Rio dei Niri, Rio Favriasca, Rio Valmaggioro;
  - la Banca Dati Geologica della Regione Piemonte evidenzia la presenza nel territorio comunale di 207 ettari di aree inondabili interessate da fenomeni di esondazione con tempi di ritorno compresi tra 25 e 50 anni e la presenza di una frana non cartografabile;
  - lo "Studio per la messa in sicurezza della viabilità provinciale a difesa delle catastrofi idrogeologiche" effettuato dal CNR-IRPI in collaborazione con la Provincia di Torino, per l'individuazione dei punti critici, ha individuato tra gli abitati da consolidare, il capoluogo;
- tutela ambientale:
  - una porzione del territorio comunale, avente superficie pari a 359 ettari è interessata dall'Area Protetta Regionale Istituita della "Riserva Orientata della Vauda" - PR0074;
  - una porzione del territorio comunale, avente superficie pari a 365 ettari è interessata dal Biotopo Comunitario Direttiva 92/43 CEE "HABITAT" - BC 10005 "Vauda";

- è presente un'azienda a rischio di incidente rilevante;  
(per ulteriori dati informativi si vedano le “*schede comunali*” allegate agli elaborati del P.T.C.);

preso atto dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale a variare il P.R.G.C. vigente così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 32 del 6 luglio 2007 di adozione e dagli elaborati tecnici ad essa allegati;

rilevato che, nello specifico, il Progetto Preliminare della Variante Strutturale Generale al P.R.G.C. riprendendo le linee guida impostate dal Piano vigente, approfondendole ed aggiornandole alle normative e alle diverse esigenze nel frattempo intervenute e maturate, prendendo l'avvio dalla necessità di adeguare il Piano a seguito dell'evento alluvionale dell'ottobre 2000 e di estendere le previsioni urbanistiche alla Frazione Grange, acquisita all'interno dei confini comunali dal 1 gennaio 2000, a seguito della rettifica degli stessi con il Comune di Rivarossa, individuando i seguenti ambiti di intervento:

- ***insediamenti residenziali***: mantenendo il recupero e la valorizzazione del patrimonio esistente quali obiettivi principali del vigente Piano, prevede tuttavia nuove aree di espansione a completamento del contesto urbano edificato ed una quasi totalmente libera, il cui utilizzo (residenziale e di servizio) persegue il fine di riqualificare l'intero insediamento della “*Cascina Rivera*”, in funzione della prossima realizzazione della variante alla ex S.S. n. 460;
- ***insediamenti produttivi***: conferma ed amplia l'estensione delle aree produttive, introducendo la previsione di una nuova area artigianale “D/A” posta ai margini dell'abitato del Capoluogo in direzione sud, di facile accessibilità ma sulla quale gravano numerosi vincoli (fasce di rispetto fluviali, stradali, contiguità con l'area della Vauda); che dovranno sviluppare, per la sua attuazione, azioni di tutela e difesa del territorio;
- ***insediamenti agricoli***: introduce una disciplina per le stalle esistenti ricadenti in zona impropria e riscrive le norme relative alle distanze tra edifici ricadenti in area agricola;
- ***aree protette e vincolate***: a seguito dello studio di razionalizzazione dei confini della Riserva Naturale Orientata della Vauda redatto dall'Ente Parchi del Canavese, si propone una modifica dei confini della Riserva nella zona adiacente il Rio Valmaggiora, escludendo le aree a destinazione produttiva ormai compromessa e includendo il tratto di fondo valle compreso tra il Rio e la strada dell'ex polveriera militare;
- ***servizi sociali e infrastrutture***:
  - verifica ed incrementa la dotazione di aree per servizi;
  - recepisce il tracciato della c.d. “*Pedemontana*” e del progetto della Provincia di Torino relativo alla Variante alla ex S.S. n. 460 ed ai collegamenti alla viabilità esistente;
  - ripropone, in funzione della nuova configurazione viaria principale, la “*circonvallazione*” dell'abitato del Capoluogo in direzione Barbania-Vaude con partenza nei pressi del Cimitero e sbocco nella prevista rotonda da realizzare in sponda dx del Torrente Malone in corrispondenza del Ponte;
  - estende la fognatura all'area residenziale a sud del Cimitero del Capoluogo, mediante la realizzazione di una stazione di sollevamento posizionata a valle della nuova area artigianale “D/A” e pompaggio nel depuratore del Capoluogo; l'impianto potrebbe funzionare con il ricorso a fonti di energia rinnovabile (fotovoltaico);
- ***aree a rischio di incidenti rilevanti (R.I.R.)***: viene individuato il sito della Cartiera Giacosa quale area da sottoporre a specifica regolamentazione e disciplina ai sensi della vigente normativa in materia;

Il Piano prevede una capacità insediativa teorica pari a 2.430 abitanti, (+ 67% rispetto abitanti residenti al 2001), uno standard per aree a servizi pari a 39,43 mq/ab ed uno

standard per servizi per le aree produttive, pari al 20% per il nuovo impianto e superiore al 10% per il completamento;

informati i Servizi e le Aree interessate;

visti i pareri dei seguenti Servizi:

- Grandi Infrastrutture Viabilità, datato 20/08/2007;
- Difesa del Suolo, datato 20/08/2007;

dichiarato che non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Provincia, né con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;

esaminato il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291-26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, pubblicata sul B.U.R. del 21/08/2003;

vista la Circolare dell'Assessorato all'Urbanistica della Regione Piemonte 23 maggio 2002 n. 5/PET, con la quale sono fornite indicazioni sulle procedure di approvazione dei Piani regolatori a seguito dell'approvazione dei Piani Territoriali di Coordinamento delle Province;

vista la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 294297 del 26/10/2004, con la quale sono state stabilite le modalità per l'espressione dei pareri della Provincia su atti concernenti i Piani regolatori comunali e le loro varianti;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

visto l'art. 134, comma 4 del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

**con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale  
DELIBERA**

1. che, in merito al Progetto Preliminare della Variante Generale al P.R.G.C., (ai sensi del comma 6, art. 15 L.R. n. 56/77) adottato dal Comune di Front, con deliberazione C.C. n. 32 del 6 luglio 2007, non si rilevano incompatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione Consiglio Regionale n. 291-26243 del 1/08/2003, pubblicata sul B.U.R. in data 21/08/2003;
2. di dare atto che, con apposito provvedimento del Dirigente del Servizio Urbanistica, rispetto al suddetto Progetto Preliminare della Variante Generale al P.R.G.C. vengono formulate delle osservazioni;
3. di trasmettere al Comune di Front e alla Regione Piemonte la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.

In originale firmato.

Il Segretario Generale  
f.to B. Buscaino

L'Assessore Anziano – Presidente f.f.  
f.to F. Campia